



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo*

*Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale*

# PARI OPPORTUNITA'

## **Pari Opportunità: più donne in politica: appello ai candidati sindaci**

Si segnala che il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'ANCI, in occasione della prossima tornata di elezioni amministrative, hanno rilanciato la Campagna a favore della democrazia paritaria nei Comuni italiani. L'iniziativa è rivolta ai Comuni che stanno per andare al voto e alle forze politiche coinvolte, per chiedere ai candidati e alle candidate un'assunzione di responsabilità tangibile in favore della parità di genere, impegnandosi ad includere nei propri programmi elettorali un'equa rappresentanza di genere nella composizione delle giunte. Infatti, i dati complessivi relativi ai Comuni italiani confermano la scarsità della presenza delle donne nelle amministrazioni locali, che è pari al 19,5% del totale.

Per ulteriori approfondimenti il testo di riferimento è il seguente:

<http://www.pariopportunita.gov.it/index.php/primo-piano/2165-al-via-la-campagna-a-favore-della-democrazia-paritaria-nei-comuni>

## **Pari Opportunità**

“Parità e pari opportunità di genere: il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia”, è il titolo dell'articolo di Sara Petrilli, consulente legale degli enti pubblici e delle imprese, pubblicato sulla rivista “Azienditalia Il Personale” n. 5 del 2012, a pag. 233, nel quale affronta i seguenti aspetti:

- dal Comitato pari opportunità al Cug (Nuovi Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità);
- parità e pari opportunità (alcuni dati statistici);
- le principali norme di riferimento;
- spunti per l'attività del Cug.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Pari Opportunità nelle cariche elettive**

In materia si pubblicano le seguenti note di commento:

- “Il principio di pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive alla luce della giurisprudenza amministrativa del 2011 (nota alla sentenza del TAR Sardegna, Sez. II, 2 agosto 2011, n. 864), a cura di Marta Cerroni, dottoranda in diritto pubblico comparato presso l'università degli studi di Siena, nella quale si affrontano i seguenti aspetti:
  - sulla legittimazione (in particolare delle associazioni di categoria e dei singoli cittadini);
  - sulla natura dell'atto di nomina dei componenti della Giunta;
  - esame delle questioni di merito: sulla portata effettiva del principio di pari opportunità.

La nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=20329&dpath=document&dfile=25062012132914.pdf&content=II+principio+di+pari+opportunità+nell'accesso+alle+cariche+elettive+alla+luce+della+giurisprudenza+amministrativa+del+2011+-+stato+-+dottrina+-+>

Il testo della sentenza del TAR Sardegna, Sez. II, del 2 agosto 2011, n. 864 è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Cagliari/Sezione%202/2010/201001111/Provvedimenti/201100864\\_01.XML](http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Cagliari/Sezione%202/2010/201001111/Provvedimenti/201100864_01.XML)

- “Equilibrio di genere, atti politici e stato di diritto nella recente sentenza della n. 81 del 2012 sulla equilibrata presenza di donne e di uomini nella Giunta della regione Campania”, a cura di Maria Grazia Rodomonte, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l’università “La Sapienza” di Roma, nella quale affronta i seguenti aspetti:
  - l’equilibrata presenza di donne e di uomini nella Giunta della Regione Campania e il conflitto tra enti davanti alla Corte Costituzionale;
  - la Corte Costituzionale dichiara inammissibile il conflitto ma non rinuncia ad affrontare la complessa questione della natura dell’atto di nomina degli Assessori;
  - la natura precettiva delle norme riferite alla parità di genere e l’autonomia politica del legislatore regionale.

La nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=20327&dpath=document&dfile=25062012124822.pdf&content=Equilibrio+di+genere,+atti+politici+e+Stato+di+diritto+nella+recente+sentenza+n.+81+del+2012+sulla+equilibrata+presenza+di+donne+e+di+uomini+nella+Giunta+della+Regione+Campania+-+stato+-+dottrina+-+>

Il testo della sentenza della Corte Cost. n. 81/2012 e un commento sulla pronuncia sono reperibili nel Notiziario Giuridico Legale al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10198>

**La parità nella rappresentanza politica**

“La natura prescrittiva del principio del riequilibrio dei sessi nella rappresentanza politica” è il titolo dell’articolo di Fabrizia Covino, ricercatrice di istituzioni di diritto pubblico presso l’università “La Sapienza” di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- “lo statuto della parità” nella rappresentanza politica;
- l’integrazione della rappresentanza e il ruolo della giurisprudenza amministrativa e costituzionale;
- la giurisprudenza costituzionale tra divieti di azioni positive ed uguaglianza dei punti di partenza;
- le riflessioni conclusive.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Covino\\_0.pdf](http://www.rivistaaic.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Covino_0.pdf)

### **Legge Provincia di Trento 18 giugno 2012 n. 13 “ Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini”**

La legge, che consta di 22 articoli, abroga la precedente del 10 dicembre 1993 n. 41 (Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna) e, in conformità con i dettati costituzionali, intende promuovere la piena attuazione dei principi della Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) , firmata a New York il 18 dicembre 1979 e ratificata con la Legge 14 marzo 1985 n. 132.

La Provincia con la nuova legge pone l’attenzione sulla promozione della cultura di genere e sulla parità di trattamento. Per la promozione della cultura di genere indica misure e, in modo sintetico, definisce i significati dei termini più ricorrenti quali:

- azioni positive;
- genere;
- discriminazione di genere;
- equilibrio di genere;
- stereotipo di genere;
- bilancio di genere.

Per la parità di trattamento propone, attraverso la promozione di reti di coordinamento, tra soggetti privati e pubblici, di incidere con più efficacia sulla rappresentanza paritaria nel mercato del lavoro, all’interno delle istituzioni e nella società. A tal scopo promuove l’istituzione di un osservatorio delle pari opportunità, l’utilizzo della rilevazione di dati statistici per sesso e interventi di educazione e sensibilizzazione, improntati a contrastare discriminazioni e diversità di trattamento. Al fine di pervenire a tali risultati la Provincia:

- concede contributi a soggetti pubblici e privati che si avvalgono di apposite procedure;
- mette in atto disposizioni specifiche per le comunicazioni e promozioni pubblicitarie e per contrastare il fenomeno dell’utilizzo delle dimissioni in bianco.

Negli articoli finali vengono presentati gli organismi istituiti a supporto delle politiche di genere: la Commissione per le pari opportunità tra donna e uomo, la Consigliera di parità nel lavoro e il

Comitato unico di garanzia che sono esaminati nella loro composizione, funzione e compiti. In ultimo sono definite le disposizioni finanziarie che permetteranno l'attuazione della legge.

Il testo della legge è reperibile alla pagina:

[http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche\\_dati/codice\\_provinciale/clex\\_documento\\_camp.it.asp?app=clex&at\\_id=23563&do\\_id=23576&type=testo&pagetype=trov&blank=Y&ZID=7052882](http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche_dati/codice_provinciale/clex_documento_camp.it.asp?app=clex&at_id=23563&do_id=23576&type=testo&pagetype=trov&blank=Y&ZID=7052882)

### **Pari opportunità: il caso Campania**

“Le pari opportunità e le giunte regionali: il caso Campania” è il titolo dell'articolo di Luigi Ferraro, dottore di ricerca in Diritto pubblico interno e comunitario della Seconda Università degli studi di Napoli, nel quale si sofferma sui seguenti aspetti:

- il principio dell'equilibrata presenza nella composizione della giunta regionale della Campania;
- alcune riflessioni alla luce della giurisprudenza amministrativa che riguarda la composizione di altre giunte regionali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2012/11/Ferraro\\_Pari-opportunita.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2012/11/Ferraro_Pari-opportunita.pdf)

### **Quote rosa nelle commissioni di concorso**

Nell'articolo intitolato “Quote rosa: rappresentanza di genere e pari opportunità nelle commissioni di concorso. La legge in GU”, a cura di Daniela Di Paola, l'autrice pone l'attenzione sulle novità principali introdotte dalla L. 23 novembre 2012, n. 215, recante “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle P.A.”. L'autrice afferma che l'equilibrio di entrambi i generi negli organi di governo, presente nella maggior parte degli Statuti regionali e degli enti locali non si è rivelato all'altezza di garantire il superamento della sotto-rappresentanza femminile nella composizione degli organi elettivi o esecutivi, non per vuoto normativo, ma per l'impostazione culturale che imperversa nel nostro Paese, che, secondo un particolare studio condotto, colloca l'Italia al 74° posto rispetto alle 134 nazioni prese in esame. In materia sono intervenuti sia il Consiglio di Stato (con sentenza del 21/6/2012, n. 3670) che il TAR Lombardia (con sentenza n. 2945/2012, i quali hanno più volte sancito, con pronunce molto recenti, che “le disposizioni contenute negli Statuti per il riequilibrio di genere non hanno valenza meramente programmatica” poiché impongono “una specifica azione positiva per obiettivo legale, intesa come misura volta al perseguimento di uno specifico risultato (il riequilibrio della presenza dei due sessi in giunta). Il principio delle pari opportunità, comunque, trova la propria forza cogente nel Codice delle pari opportunità, d.lgs. n. 198 del 2006.

In particolare, il nuovo testo normativo interviene sui seguenti punti:

- statuti provinciali e comunali;
- consigli circoscrizionali (comuni con più di 300.000 abitanti);
- Giunta;

- elezione del Consiglio comunale: quota di lista e cd. preferenza di genere;
- elezione dei consigli regionali;
- parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali;
- commissioni di concorso per l'accesso al lavoro nelle P.A.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.quotidianolegale.it/2787/legislazione/quote-rosa-rappresentanza-di-genere-pari-opportunita-nelle-commissioni-di-concorso-la-legge-gu.html>

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla scheda del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10403>